

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
IL MELOGRANO

CARTA DEI SERVIZI

Sommario

Chi siamo	4
I nostri principi fondamentali	9
I nostri obiettivi	9
I nostri utenti	10
Modalità e tempi	10
Iscrizione	10
Il personale	11
Organigramma	11
Programmazione educativa	12
Collaborazione con le famiglie	13
Attività quotidiane	13
Standard di qualità	15
Come reclamare	15
Controllo sulla carta dei servizi	16

La carta dei servizi è un documento che evidenzia in modo trasparente le modalità di erogazione del servizio offerto dall'asilo nido ai cittadini del comune di Potenza. La carta dei servizi è un documento descrittivo degli aspetti qualitativi del servizio e delle loro modalità di erogazione, formulata al fine di garantire e tutelare il cittadino/utente e di consentirgli di verificare il rispetto degli standard dichiarati. L'impegno della direzione è dunque quello di divulgare la presente "Carta dei Servizi" affinché essa rappresenti uno strumento di dialogo e partecipazione. Inoltre garantisce trasparenza di informazioni rispetto alle attività svolte, le peculiarità del servizio, gli standard di qualità applicati.

L'adozione della "Carta" viene redatta in ottemperanza a quanto richiesto dalla Legge Nazionale 328/2000 art. 13 e dalla Legge Regionale 4/2007.

Il Consiglio di Amministrazione

Chi siamo

Società Cooperativa Sociale “Il Melograno”

Sede legale: C.da Bucaletto N. 33- 85100 POTENZA

Sede amministrativa: Via Ionio snc - Potenza

Tel: 0971 - 470417

E-mail: melogranoinfanzia@gmail.com

Pec: melogranopz@pec.confcooperative.it

Asili nido gestiti a Potenza :

❖ *Il Melograno Via Adriatico*

❖ *Il Melograno Via Ionio*

Asilo nido gestito a Lagonegro:

❖ *Nuova Vita Via Calabria snc*

Breve storia

La Cooperativa “Il Melograno” è una cooperativa sociale specializzata in servizi per la prima infanzia che gestisce asili nido nel Comune di Potenza da più di venti anni. Costituitasi il 29.11.1996 con il nome “Nuovo Inizio”, è nata da un’azione di promozione dell’Associazione di volontariato “Lega Vita e Salute” con l’obiettivo di operare in attività di prevenzione per l’infanzia.

Immediatamente la cooperativa ha aderito al Consorzio C.S. di Potenza e a Confcooperative di Basilicata.

Dopo due anni dalla sua costituzione nel Settembre del 1998 ha iniziato a gestire il Servizio di Asilo Nido, presso la sede “Grillo Parlante” in via Nitti – Potenza, mediante patto associativo con il Consorzio C.S. in convenzione con il Comune di Potenza.

Nell'anno 1999-2000 la cooperativa ha gestito un progetto finanziato dal Ministero del Lavoro – Legge 59/92 - Iniziative di promozione e sviluppo della cooperazione, dal titolo “Giocolandia” che prevedeva un corso di formazione per ludotecari.

La cooperativa in collaborazione con il settore Asili Nido del Comune di Potenza, ha promosso negli anni 2000 e 2001 la realizzazione di uno spazio famiglie.

Gli incontri sono stati organizzati in collaborazione con l'Age di Basilicata con l'obiettivo di creare uno spazio utilizzato dai genitori autonomamente nei modi e nei tempi ritenuti più opportuni.

Dal 2007 al 2014 ha gestito un micro-nido privato a Potenza in Via del Seminario Maggiore 103 “*Il Piccolo principe*” e da settembre 2008 a giugno 2014 ha attivato “la sezione primavera” in convenzione con il Comune di Potenza.

Nel 2020 ha gestito servizi di sostegno alle famiglie zero-sei rientranti nelle misure di sostegno a reddito nell'ambito del PON inclusione.

Attualmente gestisce 2 asili nido in convenzione con il Comune di Potenza attraverso general contractor con il Consorzio C.S., uno a Via Ionio con un numero di 59 bambini e l'altro a Via Adriatico con 44 bambini. Da giugno 2021 gestisce un asilo nido nel comune di Lagonegro con 28 bambini.

Dal 2018 al 2021 la Cooperativa è stata partner responsabile per l'attuazione locale del progetto interregionale “Family Hub: mondi per crescere”, selezionato dall'impresa sociale “Con i Bambini” nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile realizzando diverse attività quali: la prosecuzione del Tempo Famiglie pomeridiano per bambini e genitori insieme; altre attività rivolte alle famiglie quali: spazio lettura, corsi di massaggio infantile, incontri e racconti al museo; corsi di acquaticità in piscina; sportello di ascolto, accoglienza e sostegno e percorsi di presa in carico di famiglie in difficoltà; eventi pubblici di sensibilizzazione e animazione territoriale e seminari formativi.

Nei mesi di novembre e dicembre 2021 ha partecipato in qualità di partner alla gestione del progetto “Ascensore per le stelle” finanziato dal Comune di Potenza a valere sul Fondo Politiche sulla Famiglia.

Dal mese di dicembre 2022 al mese di gennaio 2023 la cooperativa ha curato le attività del progetto “A fare magie per tutte le vie” promosso dal Comune di Potenza –Unità di Direzione Servizi alla Persona nell’ambito dell’Avviso pubblico “Minori al centro” finanziato dal Fondo Politiche della Famiglia anno 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Fin dall’inizio della sua attività la cooperativa persegue, con umiltà e tenacia, la qualità educativa del servizio attraverso lo studio, la formazione continua degli operatori e il confronto con esperienze di eccellenza. Ha scelto per i propri servizi un progetto educativo che si ispira alla pedagogia Montessori in particolare e più in generale ai metodi di educazione attiva.

La cooperativa si avvale inoltre dell’ausilio di volontari in servizio civile e ha ottenuto dal 2006 la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2008.

diritti dell'infanzia

La Cooperativa si adegua nell'espletamento del proprio servizio alla carta dei diritti dell'infanzia emanata dall'ONU nel 1989 ratificata e resa esecutiva dallo Stato Italiano il 27 Maggio 1991 (con successive integrazioni e modifiche).

Carta dei diritti dell'infanzia



La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e l'Adolescenza è stata approvata dall'Assemblea delle Nazioni Unite (ONU) a New York il 20 Novembre del 1989. L'Italia ha ratificato e reso esecutiva la Convenzione il 27 Maggio 1991 attraverso l'approvazione della Legge n.176. E' importante che tutti i genitori e gli adulti responsabili conoscano in dettaglio questo documento al fine di essere, ognuno nel proprio ambiente e attraverso le proprie opportunità, difensori consapevoli e convinti dei diritti di ogni bambino che nasce. Questo documento vede nei bambini e negli adolescenti non solo degli oggetti di tutela, ma soprattutto dei soggetti di diritto, proponendo una nuova consapevolezza sul valore che l'infanzia rappresenta per l'intero pianeta. Il testo che segue è la versione integrale del documento riscritta da un gruppo di bambini di Palermo.

- **Bambino o bambina è ogni essere umano fino a 18 anni.**
- Gli Stati devono rispettare, nel loro territorio, i diritti di tutti i bambini: handicappati, ricchi e poveri, maschi e femmine, di diverse razze, di religione diversa, ecc.
- **Tutti coloro che comandano devono proteggere il bambino e assicurargli le cure necessarie per il suo benessere.**
- Ogni Stato deve attuare questa convenzione con il massimo impegno per mezzo di leggi, finanziamenti e altri interventi. In caso di necessità gli Stati più poveri dovranno essere aiutati da quelli più ricchi.
- **Gli Stati devono rispettare chi si occupa del bambino.**
- Il bambino ha diritto alla vita. Gli Stati devono aiutarlo a crescere.
- **Quando nasce un bambino ha diritto ad avere un nome, ed essere registrato ed avere l'affetto dei genitori.**
- Il bambino ha diritto al proprio nome, alla propria nazionalità e a rimanere sempre in relazione con la sua famiglia.
- **Il bambino non può essere separato, contro la sua volontà, dai genitori. La legge può decidere diversamente quando il bambino viene maltrattato. Il bambino separato dai genitori deve mantenere i contatti con essi. Quando la separazione avviene per azione di uno Stato (carcerazione dei genitori, deportazione, ecc.) il bambino deve essere informato del luogo dove si trovano i suoi genitori.**
- Il bambino ha diritto ad andare in qualsiasi Stato per unirsi ai genitori. Se i genitori abitano in Stati diversi, il bambino ha diritto di mantenersi in contatto con loro.
- **Il bambino non può essere portato in un altro Stato illecitamente. Tutti gli Stati si devono mettere d'accordo per garantire questo diritto.**
- Il bambino deve poter esprimere la propria opinione su tutte le cose che lo riguardano. Quando si prendono decisioni che lo interessano, prima deve essere ascoltato.

- Il bambino ha diritto di esprimersi liberamente con la parola, con lo scritto, il disegno, la stampa, ecc.
- Gli Stati devono rispettare il diritto del bambino alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione.
- Il bambino ha diritto alla libertà di associazione e di riunione pacifica.
- Il bambino deve essere rispettato nella sua vita privata. Nessuno può entrare a casa sua, leggere la sua corrispondenza o parlare male di lui.
- Il bambino ha diritto a conoscere tutte le informazioni utili al suo benessere. Gli Stati devono: far fare libri, film ed altro materiale utile per il bambino; scambiare con altri Stati tutti i materiali interessanti adatti per i bambini; proteggere i bambini dai libri o da altro materiale dannoso per loro.
- I genitori (o i tutori legali) devono curare l'educazione e lo sviluppo del bambino. Lo Stato li deve aiutare rendendo più facile il loro compito.
- Gli Stati devono proteggere il bambino da ogni forma di violenza.
- Lo Stato deve assistere il bambino che non può stare con la sua famiglia affidandolo a qualcuno. Chi si occupa del bambino deve rispettare le sue abitudini.
- Gli Stati devono permettere l'adozione nell'interesse del bambino. L'adozione deve essere autorizzata dalle autorità con il consenso dei parenti del bambino. Se l'adozione non può avvenire nello Stato del bambino, si può fare in un altro Stato. L'adozione non deve mai essere fatta per soldi.
- Gli Stati devono cercare di unire alla sua famiglia il bambino separato e, se non ha famiglia, lo Stato lo deve proteggere come qualsiasi altro bambino.
- Il bambino svantaggiato fisicamente e mentalmente deve vivere una vita completa e soddisfacente. Gli Stati devono scambiarsi tutte le informazioni utili per migliorare la vita dei bambini disabili e devono garantire l'assistenza gratuita se i genitori o i tutori sono poveri. Inoltre bisogna fornire al bambino occasioni di divertimento.
- Il bambino deve poter vivere in salute anche con l'aiuto della medicina.
- Gli Stati devono garantire questo diritto con diverse iniziative: fare in modo che muoiano meno bambini nel primo anno di vita; garantire a tutti i bambini l'assistenza medica; combattere le malattie e la malnutrizione fornendo cibi nutritivi ed acqua potabile; assistere le madri prima e dopo il parto; informare tutti i cittadini sull'importanza dell'allattamento al seno e sull'igiene; aiutare i genitori a prevenire le malattie e a limitare le nascite. Il bambino che è stato curato deve essere controllato periodicamente.
- Ogni bambino deve essere assistito in caso di necessità, di malattia o necessità economica, tenendo conto delle possibilità dei genitori o dei tutori.
- Ogni bambino ha diritto a vivere bene. Gli Stati devono aiutare la famiglia a nutrirlo, a vestirlo, ad avere una casa, anche quando il padre si trova in un altro Stato.
- Il bambino ha diritto all'istruzione. Per garantire questo diritto gli Stati devono: fare le scuole elementari obbligatorie per tutti; fare in modo che tutti possano frequentare le scuole medie; aiutare chi ha la capacità a frequentare le scuole superiori; informare i bambini sulle varie scuole che esistono.
- Gli Stati devono controllare, anche, che nella scuola siano rispettati i diritti dei bambini.
- L'educazione del bambino deve: sviluppare tutte le sue capacità; rispettare i diritti umani e le libertà; rispettare i genitori, la lingua e la cultura del Paese in cui egli vive; preparare il bambino ad andare d'accordo con tutti; rispettare l'ambiente naturale.
- Il bambino che ha una lingua o una religione diversa, ha il diritto di unirsi con altri del suo gruppo per partecipare ai riti e a parlare la propria lingua.
- Il bambino ha il diritto di giocare, di riposarsi e di svagarsi. Gli Stati devono garantire a tutti questo diritto.

- Il bambino non deve essere costretto a fare dei lavori pesanti o rischiosi per la sua salute. Gli Stati devono approvare delle leggi che stabiliscono a quale età si può lavorare, con quali orari ed in quali condizioni. Devono punire chi non le rispetta.
- Gli Stati devono proteggere il bambino contro le droghe ed evitare che sia impiegato nel commercio della droga.
- Gli Stati devono proteggere il bambino dallo sfruttamento sessuale.
- Gli Stati devono mettersi d'accordo per evitare il rapimento, la vendetta o il traffico di bambini.
- Gli Stati devono proteggere il bambino da ogni forma di sfruttamento.
- Nessun bambino deve essere sottoposto a tortura o punizioni crudeli. Se un bambino deve andare in prigione, deve essere per un motivo molto grave e per un breve periodo. In carcere deve essere rispettato, deve mantenere i contatti con la famiglia e deve essere tenuto separato da carcerati adulti.
- In caso di guerra i bambini non devono essere chiamati a partecipare se non hanno almeno 15 anni.
- Se il bambino è vittima della guerra, tortura o sfruttamento deve essere aiutato a recuperare la sua salute.
- Il bambino che non osserva la legge deve essere trattato in modo da rispettare la sua dignità. Gli Stati devono garantire: che nessun bambino sia punito per cose non punite dalla legge dello Stato; che il bambino accusato sia assistito da un avvocato e sia ritenuto innocente finché non è condannato; che la sua causa sia definita velocemente; che, se giudicato colpevole, abbia il diritto alla revisione della sentenza; che se parla un'altra lingua abbia l'assistenza di un interprete.
- Gli articoli di questa Convenzione non devono essere sostituiti alla legge dello Stato se questa è più favorevole al bambino.
- Gli Stati devono far riconoscere i diritti dei bambini sia ai bambini stessi sia agli adulti.
- Gli Stati devono scegliere dei rappresentanti che si riuniscano periodicamente e controllino se i diritti dei bambini vengono rispettati.
- Entro due anni dalla approvazione di questa Convenzione, gli Stati devono informare il Segretario Generale dell'ONU, comunicando come l'hanno messa in pratica.
- Le Nazioni Unite possono incaricare l'UNICEF di controllare come i diritti dei bambini vengono rispettati in tutti gli Stati del mondo.

I nostri principi fondamentali

Uguaglianza: la cooperativa opera secondo il “principio di uguaglianza dei diritti delle persone”, che si fonda sull’articolo 3 della Costituzione, secondo il quale “tutti i Cittadini hanno pari dignità senza distinzioni di razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche”.

Imparzialità e continuità: la cooperativa svolge la propria attività secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità, garantendo la regolarità e la continuità della prestazione.

Diritto di scelta: la cooperativa s’impegna a ricercare criteri di flessibilità per l’erogazione dei servizi sul territorio adattati alle esigenze individuali degli utenti.

Partecipazione: la cooperativa al fine di promuovere ogni forma di partecipazione dei Cittadini, garantisce un’informazione completa e trasparente ricercando la massima semplificazione delle procedure. La cooperativa inoltre, favorisce la partecipazione attiva degli utenti, delle loro famiglie e delle loro associazioni di rappresentanza alla programmazione e verifica dei servizi.

Riservatezza: la cooperativa si impegna a gestire le informazioni di cui entra in possesso nell’espletamento del proprio servizio con la massima riservatezza nella piena osservanza delle normative vigenti in materia di Privacy.

I nostri obiettivi

Il nostro principale obiettivo è quello di proporci per il bambino e per le famiglie come una risposta formativa reale, adeguata e significativa. L’asilo nido si presenta come un luogo, sereno e sicuro, che favorisce lo sviluppo del bambino, il quale vi trova le condizioni che gli consentono di costruire la propria autostima e di sviluppare fiducia in se e negli altri. Attraverso un’attenta azione educativa, si promuovono le capacità cognitive, relazionali e di socializzazione dei bambini con le abitudini e le esigenze delle famiglie. Il nido quindi garantisce la presenza di personale specializzato che con preparazione e competenze diverse mira al medesimo scopo: lo sviluppo armonico dei bambini che lo frequentano. Gli ambienti contenitori delle esperienze ed importanti punti di riferimento e di studio sono strutturati ed arredati in maniera confortevole. Il personale

predispone gli spazi in modo che attraverso le attività quotidiane ed il gioco i bambini realizzano attività di esplorazione e di gioco in sicurezza e secondo orientamenti psicopedagogici, con l'utilizzo di materiali adatti a favorire lo sviluppo delle abilità e potenzialità dei bambini. È una struttura aperta al territorio circostante ed al contributo dei genitori.

I nostri utenti

I bambini che frequentano il nido, hanno un'età compresa tra tre mesi e tre anni, sono previste tre sezioni in rapporto all'età anagrafica:

- sezione dei piccoli dove approdano i bambini dai tre ai dodici mesi
- sezione dei medi costituiti indicativamente da bambini tra i tredici mesi e ventiquattro mesi
- sezione dei grandi costituita indicativamente da bambini tra i ventiquattro mesi e i trentasei mesi .

Modalità e tempi

I nostri servizi rispettano i seguenti orari:

A Potenza: da lunedì a sabato dalle 7,30 alle 14,30;

A Lagonegro: dal lunedì al venerdì 7,30 16,30- il sabato dalle 7,30 alle 12,00.

Iscrizione

Le iscrizioni avvengono presso il Comune che nel mese di luglio provvede a trasmetterci la graduatoria definitiva dei bambini.

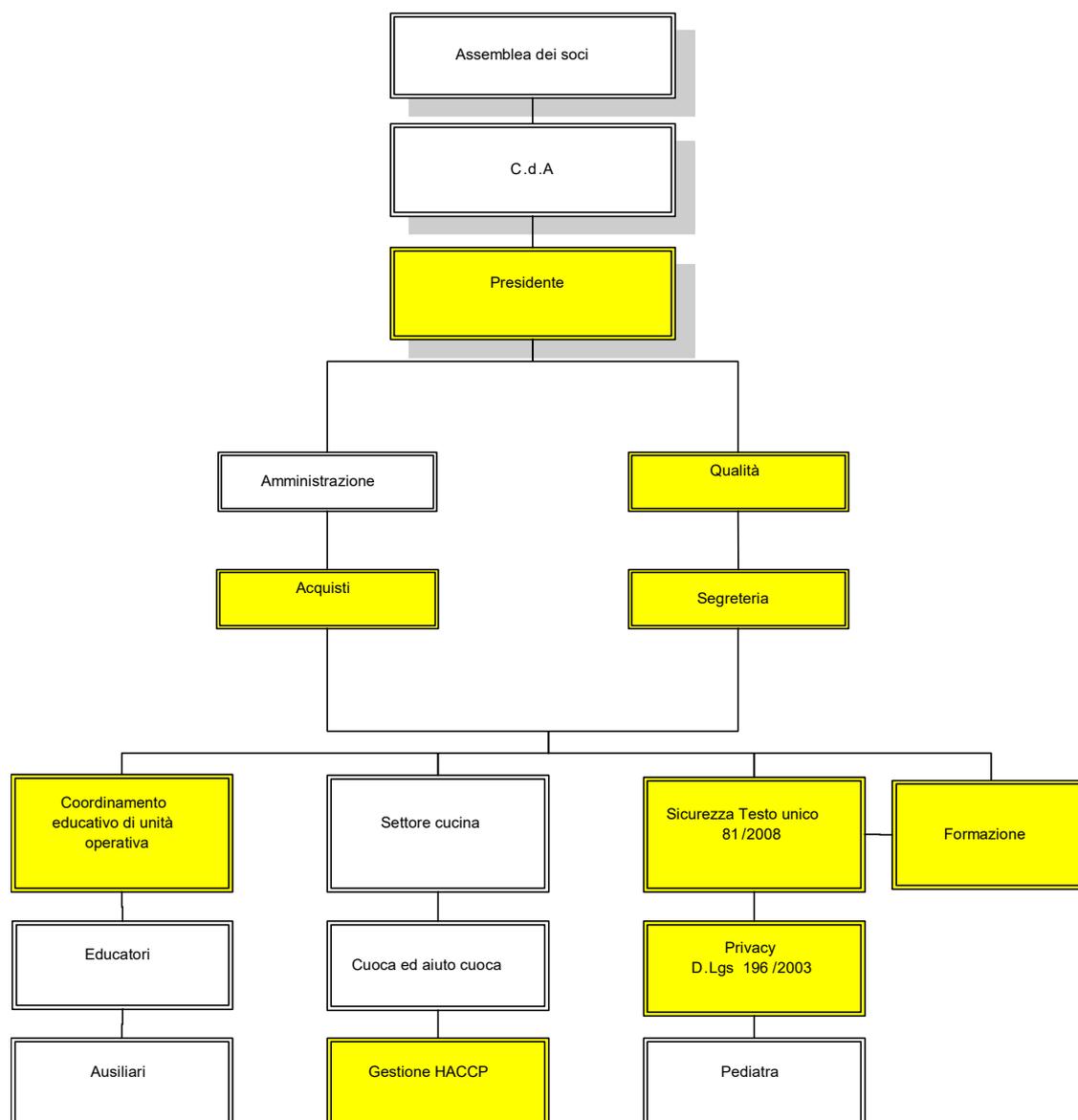
E' previsto l'ambientamento.

Prima dell'ambientamento del bambino nei servizi gestiti dalla cooperativa, si effettua un colloquio preliminare tra il genitore e l'educatore di riferimento per la sezione dove si ritiene debba essere inserito. Il piano e le modalità di ambientamento vengono studiate insieme al genitore che almeno in questa fase dovrà garantire disponibilità all'accompagnamento per diverse ore del giorno. L'inserimento al nido dipende indubbiamente dal buon esito del periodo di ambientamento che va da un minimo di una settimana ad un massimo di venti giorni.

Il personale

I nostri asili nido garantiscono l'impiego di figure professionali qualificate e con esperienza nel settore di riferimento. Le coordinatrici soprassedono a tutti i processi relativi all'azione educativa e alla gestione delle strutture in generale.

ORGANIGRAMMA



Il presidente

Il gruppo di lavoro formato da tutto il personale della cooperativa all'inizio dell'anno pianifica le attività e studia metodologie educative finalizzate alla costruzione di strumenti e di uno stile educativo comune.

Il piano di lavoro che viene stilato all'inizio di ogni anno didattico cura tutti gli aspetti pratici, organizzativi e naturalmente educativi dei servizi.

Il responsabile amministrativo/direttore: è colei che si occupa dei rapporti con l'amministrazione comunale, con i fornitori e partecipa agli incontri di coordinamento dei servizi. Si occupa inoltre della gestione della formazione e di coordinare i progetti per la prima infanzia della cooperativa ammessi e finanziati.

Il coordinatore: il coordinatore di struttura è responsabile della realizzazione della programmazione e dell'attuazione del lavoro e del mantenimento dei rapporti con i genitori.

Gli educatori : con i coordinatori ed i tecnici incaricati della formazione e dell'aggiornamento formulano il progetto complessivo delle attività del nido. Ogni educatrice in particolare è responsabile di un piccolo gruppo di bambini che accoglie al loro arrivo e se sin dall'inizio si instaura un rapporto empatico e costruttivo tra il bimbo e l'educatrice questa lo accompagnerà fino alla fine del suo percorso all'interno dell'asilo nido e fino al passaggio presso scuola dell'infanzia. Le educatrici creano momenti di particolare cura alla costruzione di momenti di conoscenza e di scambio con le famiglie, in modo da favorire un clima di fiducia reciproca.

Le ausiliarie : si occupano della cura e della pulizia del nido, è loro compito far sì che gli ambienti risultino accoglienti e piacevoli. Collaborano sia con il personale di cucina che con le educatrici per la realizzazione di iniziative rivolte ai bambini ed alle loro famiglie.

La cuoca : è responsabile della cucina e di tutti gli aspetti relativi alle norme vigenti in materia di HACCP. È sua cura usare ed applicare in modo coerente e puntuale la dieta proposta dalla nutrizionista e approvata dal SIAN.

Programmazione educativa

La programmazione educativa rispetta e valorizza le esigenze e le potenzialità del bambino per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- favorire l'acquisizione di adeguati livelli di autonomia in relazione all'età ed alle potenzialità del singolo.
- Favorire lo sviluppo di nuove e più strutturate modalità comunicative.
- Promuove un armonico sviluppo che coinvolga la sfera affettiva, sociale, cognitiva, motoria.
- Favorire la relazione tra nido e famiglia, tra genitori ed educatori al fine di garantire una continuità emotiva ed educativa tra questi due ambienti.

Collaborazione con le famiglie

Un aspetto fondamentale della vita dell' Asilo Nido è rappresentato dalla relazione centro/famiglia, educatore/genitore, famiglia/territorio.

È fondamentale che con i genitori si instauri e si consolidi un rapporto basato sulla conoscenza, sulla disponibilità e sulla fiducia, perché il bambino coglie più dell'adulto il tipo di relazione esistente tra le persone con cui vive, attraverso messaggi verbali, ma soprattutto non verbali. La qualità dell'esperienza del bambino è saldamente connessa a quella della famiglia e del territorio; la cooperativa attraverso il suo operare si impegna in un rapporto di scambio e sensibilizzazione e diffusione di una cultura dell'infanzia. Occorre dare delle opportunità affinché tale rapporto diventi di dialogo costruttivo e non di competizione o di delega.

La cooperativa promuove incontri periodici con le famiglie dei bambini, per discutere di problematiche relative al servizio o per gestire e programmare attività in cui è coinvolto in modo partecipativo il genitore. Tali incontri sono da sempre momenti costruttivi e necessari anche a gestire difficoltà che possono essere comuni a più bambini per cui lo scambio di idee e metodologie educative supportate dall'esperienza delle educatrici cooperano al raggiungimento primario della cooperativa che è quello di favorire la crescita e lo sviluppo armonico del bambino.

Attività quotidiane

I bambini trovano un ambiente accogliente e ben organizzato, il personale adeguatamente formato struttura il tempo di permanenza del bambino, in modo flessibile e sempre rispettoso delle sue esigenze.

La mensa

I pasti vengono preparati internamente alla struttura. La cooperativa segue tutto quanto prescritto dalle normative vigenti in materia. La preparazione dei pasti segue le prescrizioni del pediatra o nutrizionista nominato dalla Cooperativa, qualora un bambino necessiti di cibi e preparazioni alimentari particolari si effettua la preparazione del singolo pasto come da prescrizione del pediatra di riferimento del bambino.

Il riposo

la struttura ha organizzato gli spazi in modo che vi sia uno un ambiente dedicato al sonno. I bambini soprattutto i più piccoli dedicano almeno due momenti della giornata al riposo.

Le attività educative

Le attività quotidiane seguono quanto pianificato nella programmazione delle attività annuali. In base all'età del bambino si organizzano gli spazi i giochi e le esperienze in modo tale che si favorisca lo sviluppo motorio, emotivo affettivo, socio-cognitivo e linguistico.

Standard di qualità

Gli standard di qualità che la cooperativa si è data nell'espletamento del proprio servizio sono:

Presenza di prevenzione e protezione per creare un ambiente sicuro
Applicazione corretta e puntuale di tutte le normative cogenti in materia
Professionalità e professionalizzazione del personale attraverso attività di formazione
Applicazione di piani educativi individualizzati
Preparazione di pasti preparati al momento ed attenzione alle abitudini alimentari di ogni bambino
Incontri periodici dell'equipe educativa con le famiglie

Come reclamare

Le segnalazioni servono per conoscere e capire meglio i problemi esistenti e per poter migliorare il servizio erogato. I genitori possono presentare reclamo nei seguenti modi:

- telefonata diretta presso la direzione;
- verbalmente al coordinatore;
- compilazione del modulo reclamo disponibile presso l'asilo nido.

Controllo sulla carta dei servizi

Il controllo sulla effettiva applicazione della presente carta dei servizi è affidata alle istituzioni locali, alle associazioni di rappresentanza degli utenti ai cittadini agli utenti dei servizi ed ai loro familiari, al fine di segnalare direttamente alla direzione nelle forme ritenute più opportune

Il presidente

Domenica Ciccarelli

Potenza 22 gennaio 2023